



ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

CLASSE V sez. D
Liceo Scienze Umane
opz. Economico Sociale
“Fabrizio De André”

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME
1.	ABENI	MARTA
2.	ABENI	PAOLO
3.	ALBANO	PIETRO
4.	BARESI	ALESSANDRO
5.	BELTRAMI	ALICE
6.	BRUNI	FRANCESCA
7.	COLONGHI	SIMONE
8.	COMETTI	ERICA
9.	DI COSTE	DAVIDE
10.	FERRARI	ANNA
11.	FILIPOVIC	TATIJANA
12.	FIYALKA	ANNA
13.	GIRONI	GIOVANNI
14.	GUERRESCHI	ALICE
15.	LOMBARDI	PAOLA
16.	MONDAINI	LETIZIA
17.	ORLANDI	BAKHITA AMOK PIU
18.	PROFKA	GLORIA
19.	RIGOSA	EMMA
20.	SADIQ	ADAMA
21.	SALVI	ELISA
22.	VALVASON	NICOLE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Disciplina
PASQUI MARIA	ITALIANO E STORIA
BARESI ANGIOLA	SCIENZE UMANE E FILOSOFIA
GRAFFEO PAOLA	DIRITTO ED ECONOMIA
MINNITI LICIA	INGLESE
BRESSANELLI PAOLA	FRANCESE
FRASSINE MARIA	MATEMATICA E FISICA
LA VENA RAFFAELLA	STORIA DELL'ARTE
BRIGUGLIO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE
MAFFIOLI MICHELA	IRC
CAVAGNA PAOLA	SOSTEGNO

AVVICENDAMENTO DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

Discipline	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
ITALIANO E STORIA	PASQUI	PASQUI	PASQUI
SCIENZE UMANE E FILOSOFIA	BARESI	BARESI	BARESI
DIRITTO ED ECONOMIA	GRAFFEO	GRAFFEO	GRAFFEO
INGLESE	MORENI	MORENI	MINNITI
FRANCESE	BRESSANELLI	BRESSANELLI	BRESSANELLI
MATEMATICA E FISICA	METELLI	METELLI	FRASSINE
STORIA DELL'ARTE	LA VENA	LA VENA	LA VENA
SCIENZE MOTORIE	BIANCHI	BRIGUGLIO	BRIGUGLIO
IRC	MAFFIOLI	MAFFIOLI	MAFFIOLI
SOSTEGNO	CAVAGNA	CAVAGNA	CAVAGNA

PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

(situazione generale, comportamento, punti di forza e di debolezza disciplinare e relazionale; continuità del percorso didattico anche in funzione dell'emergenza pandemica)

La classe è composta da 22 studenti, 16 ragazze e 6 ragazzi, provenienti per lo più dalla provincia di Brescia.

Nel corso del triennio il gruppo classe non ha mai assunto atteggiamenti da protagonista ed è sempre stato necessario spronare i singoli ad una presenza partecipe; ciò nonostante, al suo interno alcuni studenti hanno saputo ritagliarsi un ruolo attivo, aperto e disponibile nei confronti degli insegnanti di tutte le discipline e quindi dell'attività didattica, fungendo talvolta da stimolo al resto della classe.

Nonostante il nucleo originario della classe prima si sia in parte modificato, è importante evidenziare che nel corso di tutto il quinquennio, e soprattutto nel triennio, il gruppo classe ha saputo accogliere e includere nell'attività scolastica quotidiana la compagna con P.E.I.. Anche nei confronti di alcuni soggetti della classe che vivono situazioni personali di un certo rilievo la classe ha dimostrato e maturato nel tempo un generale atteggiamento positivo e solidale.

Nel corso di quest'anno scolastico, è stato predisposto per sei alunni/e un piano didattico personalizzato (P.D.P.) a fronte di diagnosi specialistica (tranne uno) e un P.E.I. (Per questi alunni si veda la documentazione riservata). Nei confronti di tutti gli studenti è stata mantenuta costante e attenta l'osservazione da parte del Consiglio di Classe, in modo da attivare una didattica efficace.

Nel corso del triennio la classe ha avuto una buona continuità didattica, così che i docenti hanno potuto lavorare a medio lungo termine con gli alunni, seguendone l'evoluzione formativa ed educativa.

Negli anni scorsi, la classe aveva iniziato a manifestare maggiore apertura e collaborazione sia al suo interno che con gli insegnanti, ma l'avvio della Dad ha purtroppo attivato dinamiche legate ad un profilo perlopiù individualista e passivo. La classe è comunque sempre stata nel complesso attenta, rispettosa ed educata, anche se spesso passiva nei confronti delle proposte didattiche.

Gli studenti hanno raggiunto competenze adeguate in quasi tutte le discipline ed il rendimento globale risulta discreto, frutto perlopiù di un lavoro sostanzialmente scolastico, ma poco autonomo.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Consiglio di classe ha sempre dato grande importanza alla condivisione degli obiettivi educativi con le famiglie e ha cercato di mantenere contatti frequenti utilizzando tutti i momenti formali e le modalità disponibili.

I genitori, nei limiti delle loro possibilità, hanno seguito il percorso dei figli e hanno condiviso con gli insegnanti gli obiettivi educativi previsti contribuendo in modo fattivo al raggiungimento degli stessi da parte dei figli.

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

<i>Classe</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Promossi</i>	<i>Non promossi</i>	<i>Ritirati</i>	<i>Trasferiti</i>	<i>Non frequentanti</i>
III	24	24				
IV	24	22	2			
V	22					

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA LES

Nella tabella sono indicate le competenze acquisite in attività curriculari o extracurricolari

	Italiano		Storia		Filosofia		Sc. Umane		Diritto Econ.		Inglese		Francese		Matematica		Fisica		Storia dell'arte		IRC		Scienze motorie		Ed. Civica		PCTO
	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C	E	C
padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione	X		X																								
comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)											X		X														
elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta	X		X		X		X				X		X														
identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni	X				X		X																				
riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture	X		X		X		X													X							
agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini			X		X																						
padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali																											
operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro																											
comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER)																											
utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale			X				X				X																
applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche							X																				
misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali																											
utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali					X																						
operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore			X				X																				

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE

Argomenti o attività trattati in lingua straniera	Discipline coinvolte
Body awareness in physical training and sports	Scienze motorie

Educazione civica	Discipline coinvolte
<p>Organizzazioni internazionali ed unione europea Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Ordinamento giuridico italiano Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali</p> <p>Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p>	<p>Diritto, storia e scienze umane</p> <p>Diritto</p> <p>Diritto, italiano, storia, inglese, filosofia, storia dell'arte, IRC, matematica</p>

Nodi tematici interdisciplinari	Discipline coinvolte
<p>I Mass media e la propaganda</p> <p>II Welfare State</p>	<p>Scienze Umane, Diritto, Storia</p> <p>Scienze Umane, Diritto ed economia</p>

Attività di compresenza	Discipline coinvolte
Non svolta	

Attività extracurricolari e integrative

[Attività culturali, sportive, di orientamento, viaggi d'istruzione e visite didattiche svolte]

Tipo	Attività
	<p>3° anno: incontro con Donatella Albini Conferenza di Giovanni Mori sui cambiamenti climatici Incontro con il giornalista Sandro Ruotolo dedicato a Giancarlo Siani Visione del film Green book Diretta con Liliana Segre Incontro su diritto e letteratura col giudice Salvati Incontro con il capo della Polizia Dott. Gabrielli sul tema "La sicurezza nelle città tra realtà e percezione" Lezione concerto sulla musica rinascimentale Presentazione della mostra fotografica di Tiziana Arici Incontro con attivista di Emergency Spettacolo teatrale in lingua francese Progetto: "risorsa libri in comunità"</p> <p>4° anno: Incontro su Olocausto, con Moni Ovadia e Gad Lerner Testimonianza di Piero Terracina in occasione della Giornata della Memoria Conferenza organizzata dalla CGIL in ricordo del 28 maggio "Mettendo le ali agli elefanti" Incontro Dante e la matematica Erasmus Plus</p> <p>5° anno: Progetto "Parliamone" Erasmus Plus</p>
SPORTIVE	<p>Arrampicata sportiva Canoa al parco delle cave</p>
ORIENTAMENTO IN USCITA	<p>3° anno: 4° anno: Tandem università di Verona 5° anno: Tandem università di Verona incontro con il dott. Antonio Molinari sul tema: "I cambiamenti nel mondo del lavoro"; incontro con l'avvocata Kaur Harpreet sul tema: "L'impegno nel lavoro, il lavoro come impegno"; Incontri con ex studenti del De André attualmente studenti universitari</p>
VIAGGIO D'ISTRUZIONE VISITE DIDATTICHE	<p>3° anno: stage linguistico in Inghilterra per 7 alunne</p>
PARTECIPAZIONE A CONCORSI – GARE - OLIMPIADI	<p>3° anno: P greco day</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel prospetto sotto riportato vengono sintetizzate le esperienze svolte nel corso del triennio dagli studenti. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe provvederà a dettagliare e certificare l'attività di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolta da ciascuno studente, mediante formazione di un fascicolo personale contenente: -schede di valutazione degli enti ospitanti per il triennio; -certificazione delle competenze come risultanti dalla piattaforma USR Lombardia adottata dall'Istituto per mappatura delle competenze e della loro valutazione nell'ambito dell'esame di Stato.

**TABELLA SINTETICA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E PER L'ORIENTAMENTO DEL TRIENNO**

Classe Terza	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Classe Quarta	Accademia delle Belle Arti Santa Giulia LABA, Libera Accademia di Belle Arti Università di Parma Università Cattolica di Brescia Università di Verona Tandem JA Italia Asse 4 Reti di imprese ACB Associazione Comuni Bresciani
Classe Quinta	Università di Verona Tandem Incontro con i Maestri del Lavoro Unione Nazionale Avvocati per la Mediazione (Parliamone) FISM Brescia, Seridò We can job SRL

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso del Triennio il C.d.C. ha effettuato diverse attività di recupero in conformità a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti. Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi di flessibilità e pause didattiche; per una disamina più dettagliata di tali interventi si vedano i singoli percorsi disciplinari.

METODI DIDATTICI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Metodi didattici	Obiettivi
Lezione frontale	Presentare i nodi fondamentali delle conoscenze relative a teorie, modelli, tecniche e terminologia specifica
Lavoro di gruppo	Sviluppare competenze di progettazione, organizzazione e realizzazione di un prodotto o di una ricerca
Discussione guidata	Sviluppare le competenze relazionali, di confronto e di argomentazione
Didattica Digitale Integrata	<p>La lezione in videoconferenza ha favorito il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consentendo la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.</p> <p>Alcune metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni hanno consentito di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.</p> <p>In particolare si è fatto ricorso ad approfondimenti personali degli studenti, a rielaborazioni individuali degli argomenti affrontati e all'uso del problem solving per affrontare una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore.</p>
Visione – analisi film	Decodificare linguaggi diversi da quello verbale

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE(con riferimento al documento sulla valutazione approvato dal Collegio docenti e inserito nel PTOF)

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI – PROFITTO		
VOTO	LIVELLI DI PROFITTO	DESCRITTORI GENERALI
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> rielaborazione autonoma e personale dei contenuti disciplinari con la presenza di approfondimenti capacità di operare significativi collegamenti interdisciplinari capacità di valutazione critica esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico applicazione originale e brillante
9	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> rielaborazione personale dei contenuti disciplinari comprensione sicura di implicazioni e relazioni esposizione ragionata e organica e padronanza nell'uso del lessico specifico impostazione corretta di situazioni non ripetitive
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione e rielaborazione sicura dei contenuti disciplinari buona capacità di analisi, sintesi e argomentazione esposizione ragionata e organica e uso adeguato del lessico specifico applicazione corretta e sicura in situazioni ripetitive anche complesse
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione soddisfacente dei contenuti disciplinari conoscenza discreta e strutturata in modo coerente esposizione ordinata e coerente e uso corretto del lessico specifico applicazione corretta in situazioni ripetitive ma non elementari
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione dei contenuti disciplinari essenziali comprensione semplice e schematica esposizione ordinata e uso complessivamente corretto del lessico specifico applicazione corretta solo in situazioni elementari
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione parziale dei contenuti disciplinari essenziali e pregressi difficoltà a stabilire relazioni e implicazioni comprensione incerta, esposizione frammentaria e uso non del tutto preciso del lessico specifico applicazione incerta anche nelle situazioni elementari
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> acquisizione lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari essenziali e pregressi comprensione difficoltosa e gravemente incoerente esposizione disordinata e non sempre coerente e con errori nell'uso del lessico specifico applicazione gravemente scorretta nell'esecuzione con errori relativi anche a contenuti pregressi
3	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> mancata acquisizione di quasi tutti i contenuti disciplinari essenziali e pregressi esposizione incoerente, disordinata e frammentaria; lessico inappropriato applicazione molto difficoltosa e gravemente scorretta e/o lacunosa, anche in situazioni ripetitive
2	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> mancata acquisizione di tutti i contenuti disciplinari essenziali esposizione del tutto incoerente e disordinata; lessico specifico del tutto inappropriato comprensione delle consegne totalmente errata
1	Nulla	<ul style="list-style-type: none"> mancato svolgimento della prova, se scritta; mancata risposta a tutti i quesiti proposti di una prova orale

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI**Tabella assegnazione crediti scolastici**

Credito scolastico: il credito scolastico è un **punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale** ed è assegnato secondo precisa modalità:

- a. la media **dei voti conseguita dallo studente** al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, consente solitamente il suo inserimento in **una banda di oscillazione** secondo la tabella dell'allegato A del Dlgs 62/2017 [cfr. art.15, comma 2 dello stesso Dlgs], per gli allievi frequentanti il triennio conclusivo di studi.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III anno	FASCE DI CREDITO IV anno	FASCE DI CREDITO V anno
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

In riferimento alle disposizioni aggiornate dall'O.M. 65 del 14/03/2022, il credito scolastico complessivo in quarantesimi va convertito **in cinquantesimi**, come riportato dalla seguente Tabella (Tabella 1, allegato C all'O.M. 65)

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

- b. il singolo Consiglio di Classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni indicatori per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:
- A. punteggio decimale uguale o superiore a 0,50 ottenuto senza considerare eventuali aiuti in una o più discipline (media reale);
oppure, pur in presenza di un punteggio decimale tra 0,01 e 0,49, se si registra uno dei seguenti requisiti:
 - B. significativi interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - C. partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola, ivi comprese le attività organizzative e funzionali all'attuazione del PTOF.

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Dopo aver stabilito attraverso i Dipartimenti Disciplinari le modalità e i contenuti da considerare, le simulazioni di prima e seconda prova scritta d'esame sono state svolte nelle seguenti modalità:

Prima prova scritta: 21 aprile con somministrazione di tracce già proposte agli Esami di Stato in anni precedenti

Seconda prova scritta: 26 aprile con somministrazione di una traccia elaborata dal dipartimento di Scienze giuridiche

Per gli alunni DSA viene data la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nei rispettivi PDP e di usufruire, se necessario, di tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove (art. 25 dell'O.M. 65/2022).

Per le situazioni di studenti con altri bisogni specifici speciali, il Consiglio di Classe tiene conto dell'eventuale Piano didattico personalizzato. Per tali studenti (art. 25, comma 6, O.M. 65/2022) non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno.

Per gli studenti con disabilità il Consiglio di Classe stabilisce la modalità e la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto stabilito dal Piano Educativo Individualizzato (art. 24 O.M. 65/2022).

Esemplificazione tipologie di tracce tematiche per il colloquio

In riferimento all' art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14.03.2022, il colloquio è disciplinato dal dlgs 62/2017 art. 17, comma 9 [...Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione..."].

Il Consiglio di Classe, in accordo con i Dipartimenti, prevede per il colloquio le seguenti tipologie di materiali:

- A. Articolo di giornale, documenti storici
- B. Articoli della Costituzione
- C. Testi sintetici di diversa tipologia: titoli, versi di testi poetici, citazioni
- D. Immagini, fotografie
- E. Grafici
- F. Parole e concetti chiave

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La simulazione del colloquio è stata svolta nelle seguenti modalità:

3 maggio alla presenza del Dirigente Scolastico Simulazione di un colloquio d'esame con la somministrazione di un testo poetico accompagnato da una fotografia e un grafico e indicazioni sulle modalità di attribuzione del voto

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
PASQUI MARIA	ITALIANO E STORIA	
BARESÌ ANGIOLA	SCIENZE UMANE E FILOSOFIA	
GRAFFEO PAOLA	DIRITTO ED ECONOMIA	
MINNITI LICIA	INGLESE	
BRESSANELLI PAOLA	FRANCESE	
FRASSINE MARIA	MATEMATICA E FISICA	
LA VENA RAFFAELLA	STORIA DELL'ARTE	
BRIGUGLIO FRANCESCO	SCIENZE MOTORIE	
MAFFIOLI MICHELA	IRC	
CAVAGNA PAOLA	SOSTEGNO	

Al presente documento vengono allegati:

- simulazioni delle prove di esame;
- le griglie di valutazione dettagliate delle prove (utilizzate nelle simulazioni);
- i percorsi didattici di ciascuna disciplina.

La documentazione relativa agli alunni DSA e DVA non fa parte integrante della versione pubblica del presente Documento; resta comunque disponibile agli atti della Commissione durante lo svolgimento degli esami di Stato.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 21 APRILE 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), Sera di Gavinana, dalla raccolta Poesie, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.

Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.

Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.

Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.

Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.

E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.

Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.

Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

1 Gavinana: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

2 ragne: ragnatele

3 acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di 'Sera di Gavinana' - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo. Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, Fine d'agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi Fiera d'agosto (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto– e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte. Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara. Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi. Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla. C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnacchiano

istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo fanno, e ritrovandosi hanno bisogno di star soli. Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la

letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca.Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵(non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, trad.it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente". Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte

scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scienza sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia. Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsione complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, L'umanista digitale, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro. Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il

carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

1 Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

2 Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e

“madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e[...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83. «Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia di valutazione TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTO ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco organico 2. Testo semplice ed ordinato 3. Testo organico e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo non sempre coeso e coerente 2. Testo nel complesso coeso e coerente 3. Testo coeso e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico non sempre adeguato 2. Lessico complessivamente adeguato 3. Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusi e/o gravi errori 2. Alcuni errori 3. Prova corretta 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco originale 2. Testo con apporti personali adeguati 3. Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, forma parafrasata-sintetica della rielaborazione)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vincoli rispettati parzialmente 2. Vincoli nel complesso rispettati 3. Vincoli pienamente rispettati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione parziale e/o approssimativa 2. Comprensione nel complesso adeguata 3. Comprensione completa 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi poco puntuale 2. Analisi nel complesso adeguata 3. Analisi precisa e puntuale 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Interpretazione corretta e articolata del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretazione parziale 2. Interpretazione nel complesso adeguata 3. Interpretazione corretta ed articolata 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

Griglia di valutazione TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTI ATTRIBUITI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco organico 2. Testo semplice ed ordinato 3. Testo organico e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo non sempre coeso e coerente 2. Testo nel complesso coeso e coerente 3. Testo coeso e coerente 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico non sempre adeguato 2. Lessico complessivamente adeguato 3. Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusi e/o gravi errori 2. Alcuni errori 3. Prova corretta 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco originale 2. Testo con apporti personali adeguati 3. Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tesi e argomentazioni individuate parzialmente e/o fraintese 2. Tesi e argomentazioni colte nel loro complesso 3. Puntuale individuazione di tesi e argomentazioni 	<p>1-8</p> <p>9-14</p> <p>15-20</p>	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di connettivi poco pertinenti 2. Utilizzo di connettivi nel complesso pertinenti 3. Utilizzo di connettivi pertinenti ed efficaci 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4</p> <p>5-7</p> <p>8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

**Griglia di
valutazione
TIPOLOGIA C**



INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNT. ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco organico 2. Testo semplice ed ordinato 3. Testo organico e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Coesione e coerenza testuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo non sempre coeso e coerente 2. Testo nel complesso coeso e coerente 3. Testo coeso e coerente 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lessico non sempre adeguato 2. Lessico complessivamente adeguato 3. Lessico appropriato ed efficace 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusi e/o gravi errori 2. Alcuni errori 3. Prova corretta 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Conoscenze e riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Conoscenze sicure e riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco originale 2. Testo con apporti personali adeguati 3. Testo originale nel giudizio critico e nelle valutazioni personali 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Testo poco pertinente; paragrafazione e titolo, se presente, poco coerenti 2. Testo nel complesso pertinente; paragrafazione e titolo, se presente, complessivamente adeguati 3. Testo pertinente; paragrafazione e titolo, se presente, coerenti ed efficaci 	<p>1-8 9-14 15-20</p>	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di connettivi poco pertinenti 2. Utilizzo di connettivi nel complesso pertinenti 3. Utilizzo di connettivi pertinenti ed efficaci 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riferimenti culturali approssimativi e/o poco pertinenti 2. Riferimenti culturali in genere adeguati e pertinenti 3. Riferimenti culturali puntuali e ben articolati 	<p>1-4 5-7 8-10</p>	

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI:

Con la scarsa affluenza alle amministrative si è tornati a parlare di astensionismo. Fenomeno in crescita: 20 anni fa la partecipazione alla scelta dei sindaci nelle grandi città superava il 70%, oggi è scesa sotto il 50%. Sono soprattutto le periferie a disertare il voto.

L'attenzione rivolta alle elezioni amministrative appena concluse è stata **paragonabile a quella riservata alle elezioni politiche nazionali**. Un appuntamento sentito come cruciale da media, leader e partiti.

Del resto, **nell'ambito dei turni elettorali locali, quello chiuso con i ballottaggi del 17 e 18 ottobre era senza dubbio il più decisivo**. Non solo per i 12 milioni di italiani chiamati alle urne. Ma soprattutto perché tra i **1.154 comuni andati al voto** nelle regioni a statuto ordinario c'erano le **4 maggiori città italiane**: Roma, Milano, Napoli e Torino.

Comprensibile quindi che sulla scelta dei sindaci vi fosse così tanta attesa, e che le forze politiche vivessero l'occasione come un verdetto sulla loro linea politica. Tuttavia molta meno attenzione, salvo i soliti commenti di rito soprattutto degli sconfitti, è stata riservata al **convitato di pietra delle elezioni**. Ovvero l'**alto tasso di astensionismo, in particolare proprio nelle grandi città**.

52% gli astensionisti nel primo turno delle amministrative nelle 4 maggiori città italiane.

Al **primo turno**, hanno votato meno della metà dei romani (48,54%), dei milanesi (47,72%), dei napoletani (47,17%) e dei torinesi (48,08%). La quota è scesa ulteriormente nei comuni andati al **ballottaggio**, attestandosi al 42% degli aventi diritto a Torino e addirittura al 40,7% a Roma.

Dal '93 a oggi i votanti al primo turno delle amministrative sono scesi del 41% nelle 4 maggiori città.

Dati **particolarmente preoccupanti, se letti in serie storica**. Da quando si vota direttamente per il sindaco, **tutte le 4 maggiori città italiane hanno sempre votato negli stessi turni elettorali**:

1993, 1997, 2001, 2006, 2011, 2016 e 2021. Fa eccezione Roma, che ha saltato il turno del 2011 essendo andata al voto anticipatamente nel 2008. Ma si è riallineata con le amministrative del 2016, poiché sciolta nuovamente in anticipo per le dimissioni della maggioranza dei consiglieri, durante il mandato di Ignazio Marino (2013-15).

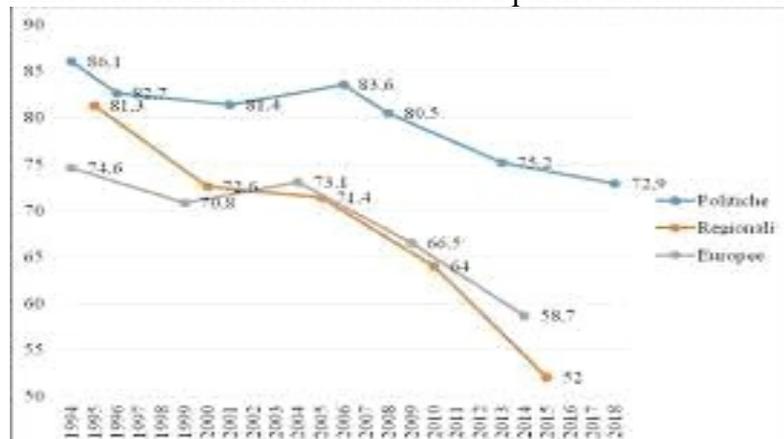
Questa singolare coincidenza consente di confrontare l'andamento dell'**astensionismo nelle maggiori città italiane dal '93 a oggi**. Partiamo dagli aventi diritto al voto: sommando i residenti sopra i 18 anni nelle 4 città si tratta **circa 5 milioni di persone**. Più precisamente 5,2 milioni nel 1993, scesi fino a 4,85 milioni nelle ultime due tornate (2016 e 2021). Molto più repentino è stato il calo dei votanti al primo turno: da 3,9 milioni nel 1993 (pari al 76,37% degli aventi diritto), a poco più di 2,3 milioni nel 2021 (48%).

Rispetto al '93 l'affluenza alle comunali delle grandi città è calata di oltre 28 punti

DOC. 3

Fig. 1 – La partecipazione elettorale in Italia (1994-2018): elezioni politiche, europee e regionali

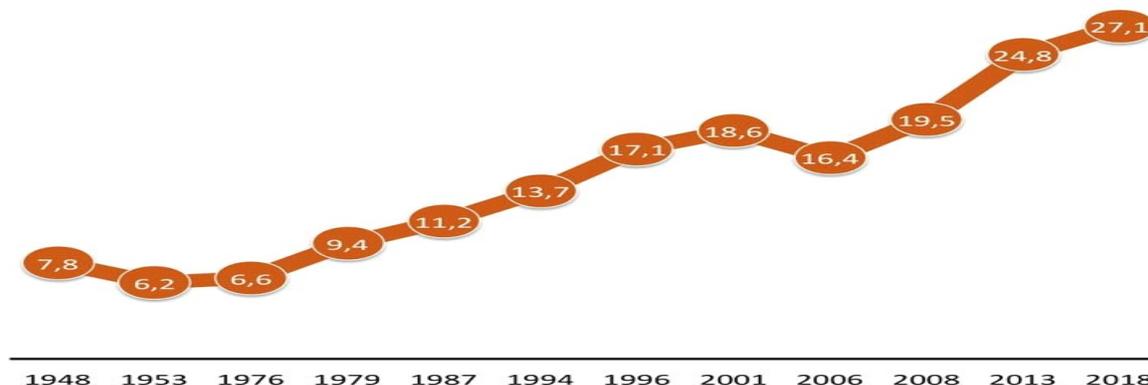
Fonte: elaborazione Istituto Cattaneo a partire dai dati del Ministero dell'Interno.



DOC. 4

Elezioni politiche 2018, storico SWG: astensione a livelli record e in costante aumento
Pubblicato il 15 Marzo 2018 alle 12:29 Autore: [Alessandro Faggiano](#)

% di astenuti alle Elezioni Politiche dal 1948 ad oggi:

**DOC. 5**

Quanto pesa la corruzione sul debito pubblico di Alfredo Del Monte – 07.10.2014 in Conti Pubblici e Giustizia

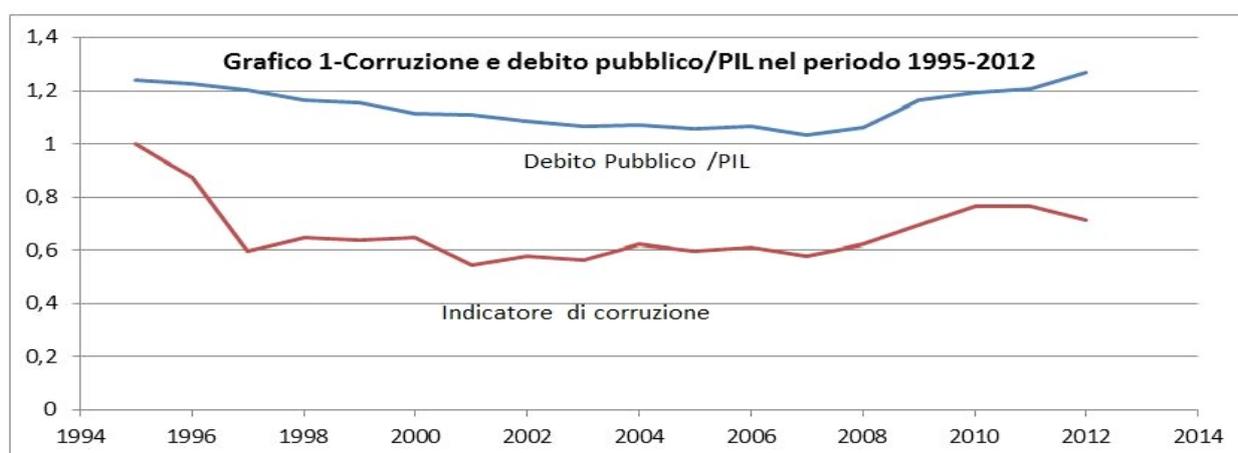
L'elevato livello di corruzione del nostro paese ha influito sulla crescita del Pil e di conseguenza ha peggiorato la situazione della nostra finanza pubblica. Necessari provvedimenti coerenti che aumentino la probabilità di condanna e riducano nettamente i benefici per corrotti e corruttori. PIÙ CORRUZIONE, MENO PIL Il dibattito sui fattori che hanno determinato l'ingente debito pubblico italiano e l'elevato rapporto debito/Pil non si è adeguatamente soffermato sul ruolo della corruzione. Eppure, la corruzione influisce sulle principali variabili che determinano il livello del debito: da un lato, tende a far crescere i livelli di spesa pubblica a causa del maggior costo dei servizi e beni acquistati; dall'altro, diminuisce il tasso di crescita del Pil e di conseguenza riduce il gettito fiscale.

In particolare, la corruzione: a) agisce come un'imposta e riduce il livello degli investimenti; b) premia e sviluppa le competenze degli agenti per ottenere risorse dalle amministrazioni pubbliche invece di premiare gli imprenditori migliori; c) modifica la composizione della spesa pubblica in quanto i politici corrotti preferiscono investire in grandi progetti (da cui è più facile estrarre tangenti) piuttosto che in piccoli progetti: si fanno le grandi dighe, ma non i sistemi di canalizzazione che portano acqua alle campagne; d) accentua la tendenza ad aumentare i controlli ex ante e quindi ad accrescere la complessità per le procedure di spesa e il numero di passaggi di una delibera fra i vari organismi amministrativi. In tal modo, si rallentano i tempi della spesa e si aumenta il numero di burocrati sui quali gli interessati devono intervenire, con mezzi leciti e illeciti, per far approvare un provvedimento.

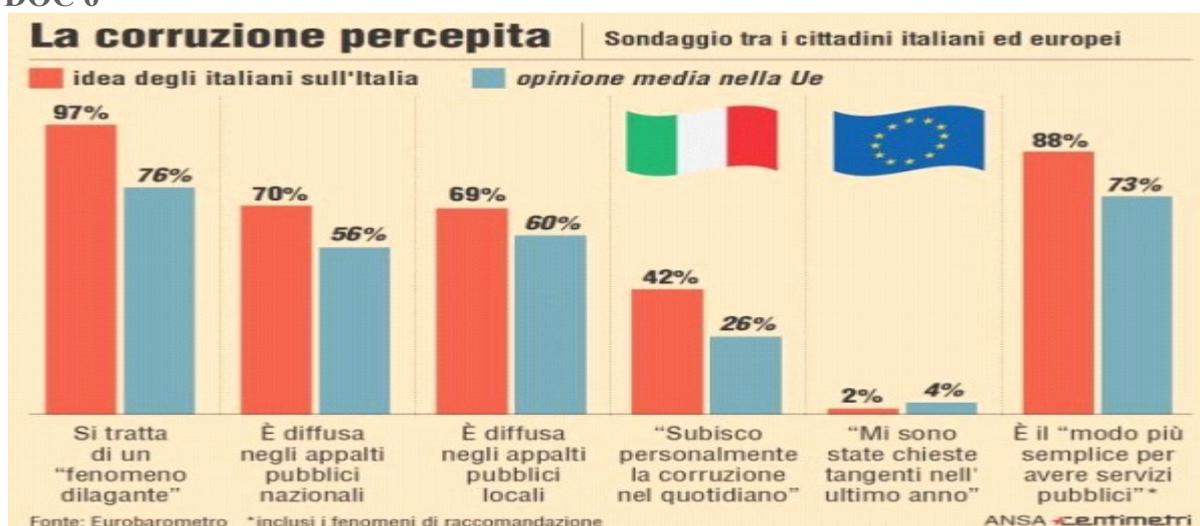
Gli effetti negativi della corruzione sulla crescita sono stati evidenziati da un'ampia letteratura empirica. Uno dei primi lavori è quello del 1995 di Paolo Mauro il quale verifica una relazione significativa fra indice di corruzione, costruito utilizzando informazioni elaborate da Business International in settanta paesi, e indici di crescita: "un paese che migliora il suo indice di corruzione

da 6 a 8 (0 il più corrotto, 10 il meno corrotto) vedrà aumentare il suo tasso di investimento del 4 per cento e dello 0,5 per cento il suo tasso annuale di crescita del Pil". In un successivo lavoro Mauro riscontra come un incremento della corruzione dell'1 per cento riduce la crescita del Pil dello 0,6 per cento.

Per quanto riguarda l'Italia, un mio studio con Erasmo Papagni stima un panel dinamico relativo al periodo 1963-1991 con riferimento alle venti Regioni italiane. Il lavoro evidenzia un effetto negativo della corruzione sulla crescita delle singole Regioni. In particolare, le stime mostrano che un aumento dell'indice di corruzione di un ammontare pari alla deviazione standard riduce il tasso di crescita dello 0,145 per cento l'anno. Se si tiene conto che l'Italia presenta un alto e crescente livello di corruzione fin dagli anni Settanta è chiaro come il fenomeno possa aver influito in modo significativo sul livello del debito pubblico



DOC 6



SECONDA PARTE: Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Quali sono gli strumenti di democrazia diretta;
2. Quali sono i principali articoli del dettato costituzionale che prevedono la cittadinanza solidale;
3. Alla luce dei grafici sopra riportati, individua :
 - il rapporto tra astensionismo e corruzione
 - il rapporto tra corruzione e debito pubblico / PIL
4. Quali sono le condizioni che rendono le elezioni effettivamente democratiche.

II^a PROVA ESAMI DI STATO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – ECONOMICO-SOCIALE

“F. De Andrè”

A.S. 2021/22

Griglia di valutazione

INDICATORE	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE	scarsa e non adeguata conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica odierna; scarse conoscenze in relazione agli argomenti dei quesiti?	0,5	
	parziale e insufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica odierna, e degli argomenti dei quesiti?	1	
	un'appena sufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti proposti nei quesiti?	1,5	
	sufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti dei quesiti?	2	
	più che sufficiente conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti dei quesiti?	2,5	
	buona conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti proposti nei quesiti?	3	
	ottima conoscenza dei principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica e degli argomenti proposti nei quesiti?	3,5	
COMPRENDERE	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	0,5	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	1	

	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	1,5	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	2	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite, delle consegne e delle richieste dei quesiti?	2,5	
INTERPRETARE	scarsa e non adeguata interpretazione dei documenti in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	0,5	
	interpretazione sufficientemente coerente dei documenti in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	1	
	buona interpretazione dei documenti in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	1,5	
	ottima interpretazione dei documenti e originali spunti di riflessione in relazione all'importanza delle problematiche socioeconomiche relative al tema e di quelle proposte dai quesiti?	2	
ARGOMENTARE	Scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti?	0,5	
	Sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti?	1	
	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti e buon rispetto dei vincoli logico-linguistici?	1,5	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti al diritto e all'economia in relazione al tema e alle problematiche proposte dai quesiti; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici?	2	
TOTALE		/10

SIMULAZIONE DELLA PROVA ORALE

SIMULAZIONE PROVA ORALE ESAMI DI STATO LICEO DELLE SCIENZE UMANE – ECONOMICO-SOCIALE

Giuseppe Ungaretti

Veglia

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

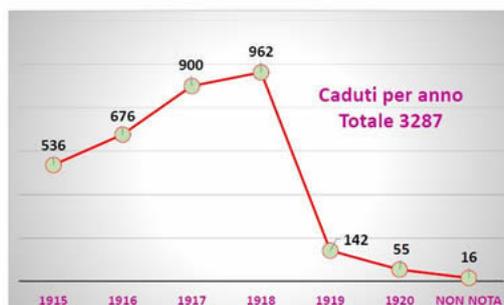
(Cima Quattro il 23 dicembre 1915)



Airuno e Calco nella Grande Guerra:
un racconto attraverso aridi numeri



Provincia di lecco



Dati Ministero della Difesa

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	1,50 - 3,50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1	1,50 - 3,50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	1,50 - 3,50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, includendo efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	1,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico, vario e articolato.	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	

Punteggio totale della prova

Firmato digitalmente da

BIANCHI PATRIZIO

C=IT.....



PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI ITALIANO

Docente: prof. MARIA PASQUI

Testo in adozione: BALDI -GIUSSO -RAZETTI, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1, 5.2, 6, Paravia

RAPPORTI CON LA CLASSE

I rapporti con la classe sono stati generalmente corretti e positivi, ed hanno consentito di lavorare in un clima disteso e sereno.

Alcuni studenti hanno saputo cogliere momenti e occasioni per approfondire il loro percorso formativo, partecipando in modo costante all'attività didattica e fornendo il proprio contributo personale. Nel complesso, l'interesse per lo studio della letteratura italiana è stato comunque adeguato e in alcuni casi è cresciuto nel tempo.

Nel corso del triennio, la classe ha inoltre maturato attenzione e disponibilità sia al rapporto tra pari che con gli adulti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto in modo graduale e con livelli differenziati gli obiettivi didattici prefissati, e in qualche caso si è registrata una apprezzabile evoluzione e un superamento dei livelli di partenza. Permangono alcune fragilità espositive sia nello scritto che nell'orale, che si legano talvolta ad una certa semplicità analitica.

Complessivamente, gran parte della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi didattici in termini di conoscenze e di competenze:

- . si orienta nelle questioni inerenti il programma e comprende le fondamentali tappe evolutive del periodo preso in esame;
- . sa confrontare autori e linee di tendenza generale;
- . comprende i caratteri culturali e le linee portanti dei periodi e degli autori presi in esame;
- . si sforza di valutare con discernimento critico e di giustificare le proprie affermazioni e interpretazioni.

Si è cercato inoltre di sollecitare negli allievi una serie di atteggiamenti positivi, utili per uno sviluppo armonico della loro personalità:

- . riconoscimento dell'attualità di valori appartenenti a culture "altre";
- . motivazione ad apprendere e curiosità intellettuale;
- . ampliamento del proprio orizzonte storico-culturale.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

-L'età del Romanticismo.

-G. Leopardi, la vita.

Il pensiero.

Microsaggio: *Lo Zibaldone*

La poetica del "vago e indefinito":

t 4a, La teoria del piacere

t 4b, Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza

t 4d, Indefinito e infinito

t 4f, Teoria della visione

t 4g, Parole poetiche

t 4i, Teoria del suono

t 4o, La rimembranza.

Il rapporto con il Romanticismo.

La teoria del piacere; il pessimismo storico e cosmico.

La produzione, "Canzoni", "Idilli".

t 5, *L'infinito*

t 26, *Alla luna*

t 8, *L'ultimo canto di Saffo*

t 9, *A Silvia*

t 11, *La quiete dopo la tempesta*

t 12, *Il sabato del villaggio*

t 13, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

t 18, *La ginestra o il fiore del deserto*, vv. 1-58 e passim

Le *Operette morali*

t 20, *Dialogo della Natura e di un Islandese*

-**L'età postunitaria.** Inquadramento generale (strutture politiche, sociali, economiche; le ideologie; le istituzioni culturali; gli intellettuali. La questione della lingua).

-La Scapigliatura

t 2, Arrigo Boito, *Dualismo* passim

Microsaggio: La "bohème" parigina.

-Positivismo, naturalismo, verismo

Microsaggio: Il discorso indiretto libero

-**Giovanni Verga.** La vita. I romanzi preveristi (cenni). La svolta verista.

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.

t 2, "Impersonalità e regressione", righe 26-33, da *L'amante di Gramigna*, Prefazione

L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

Lettura di

Vita dei campi:

t 4, *Fantasticherie*

t 5, *Rosso Malpelo*

t 16, *La lupa*

Il ciclo dei *Vinti*.

I Malavoglia: l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione.

t 6, "I 'vinti' e la 'fiamana del progresso' (da *I Malavoglia*, Prefazione)

t 7, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (da *I Malavoglia*, cap. I).

t 8, "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico" (da *I Malavoglia*, cap. IV).

Le *Novelle rusticane:*

t 11, *La roba*

Mastro don Gesualdo, cenni; la critica alla "religione della roba".

t 13 "La tensione faustiana del *self-made man*" (da *Mastro don Gesualdo*, I, cap. IV)

Microsaggio: lo straniamento.

-Il decadentismo

La poetica e la visione del mondo decadente: rifiuto del Positivismo, senso del mistero e delle corrispondenze, inconscio e stati abnormi della coscienza, panismo. Temi e miti della letteratura decadente.

La poesia simbolista e i *maledetti* francesi (cenni).

Microsaggio: Schopenhauer, Nietzsche, Bergson.

-Gabriele d'Annunzio. La vita e la poetica.

La guerra e l'avventura fiumana.

L'estetismo e la sua crisi, con riferimenti a *Il piacere*.

t 1, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti (da *Il piacere*, libro III, cap. II)

t 2, Una fantasia "in bianco maggiore" (da *Il piacere*, libro III, cap. III)

I romanzi del superuomo, con riferimenti a "Le vergini delle rocce".

Le opere drammatiche, cenni.

Le *Laudi*: il progetto.

Alcyone, struttura e significato dell'opera

t 11, *La sera fiesolana*

t 13, *La pioggia nel pineto*

-Giovanni Pascoli. La vita.

La visione del mondo. La poetica.

Lettura e confronto tra *Il bove* di Giosuè Carducci e *Il bove* di Giovanni Pascoli

Microsaggio: Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari.

I temi della poesia pascoliana.

Le soluzioni formali.

Le raccolte poetiche.

Myricae:

t 2, *Arano*

t 3, *Lavandare*

t 4, *X Agosto*

t 6, *Temporale*

t 8, *Il lampo*

I Canti di Castelvecchio:

Il gelsomino notturno.

-Giuseppe Ungaretti. La vita. Le raccolte poetiche

L'allegria

t 3, *Il porto sepolto*

t 4, *Fratelli*

t 5, *Veglia*

t 7, *Sono una creatura*

t 9, *San Martino del Carso*

t 11, *Mattina*

t 12, *Soldati*

Il dolore

t 17, *Non gridate più*

- La stagione delle avanguardie: i Futuristi
- t 1, Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo*
- la lirica del primo Novecento: i Crepuscolari

CONTENUTI da svolgere per concludere l'attività

-Italo Svevo. La vita.

La poetica.

I romanzi.

t 11, La profezia di un'apocalisse cosmica (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII)

-Luigi Pirandello. La vita.

La poetica; l'umorismo.

Lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal*.

Lettura delle seguenti novelle:

t 3, *Ciàula scopre la luna*

t 4, *Il treno ha fischiato*

- Cenni alla poesia di U. Saba, E. Montale.

"Divina Commedia", l'universo dantesco, il paradiso.

"Pd" I, lettura parafrasi e analisi

"Pd" II, vv.1-15 e significato complessivo del canto.

"Pd" III, lettura parafrasi e analisi

cenni ai canti IV e V.

"Pd" VI, spiegazione del canto, lettura parafrasi e analisi

cenni ai canti VII-X.

"Pd" VII, vv. 1-9.

"Pd" XI, lettura parafrasi e analisi

"Pd" XII, spiegazione del canto; simmetrie tra i canti XI e XII.

"Pd" XXXIII: temi e passaggi principali. Lettura e commento di Roberto Benigni

Lettura dei libri: Il cacciatore di aquiloni di K. Hosseini

Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello

PERCORSI TEMATICI

TEMPI

N. ore previste: 132

Ore effettivamente svolte al 15maggio 2022: 103

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo	X				
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere attraverso interventi personalizzati, con assegnazione di moduli di studio individualizzati e correzione di lavori svolti a casa.

STRUMENTI E MEZZI

Libri di testo, testi di approfondimento e di consultazione (enciclopedie, dizionari), lavagna tradizionale e touchscreen, quotidiani e riviste, sussidi audiovisivi e multimediali, fotocopie fornite dall'insegnante.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte				X	
Prove orali				X	
Test a domande chiuse o aperte			X		
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 14 maggio 2022

Firma del Docente

Maria Pasqui

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI STORIA

Docente: prof. MARIA PASQUI

Testo in adozione: CODOVINI, *Le conseguenze della storia*, voll. 2, 3, D'Anna

RAPPORTI CON LA CLASSE

I rapporti con la classe sono stati generalmente corretti e positivi, ed hanno consentito di lavorare in un clima disteso e sereno.

Alcuni studenti hanno saputo cogliere momenti e occasioni per approfondire il loro percorso formativo, partecipando in modo costante all'attività didattica e fornendo il proprio contributo personale. Nel complesso, l'interesse per lo studio della storia è stato comunque adeguato e in alcuni casi è cresciuto nel tempo.

Nel corso del triennio, la classe ha inoltre maturato attenzione e disponibilità sia al rapporto tra pari che con gli adulti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

Comprendere il concetto di lungo periodo e i legami tra passato e presente.

Comprendere le fondamentali tappe evolutive del periodo preso in esame, memorizzando eventi, date, luoghi e personaggi di rilievo.

Comprendere i caratteri culturali e le linee portanti del periodo preso in esame.

Comprendere diverse identità culturali e visioni del mondo.

Saper esporre i contenuti mediante una chiara e corretta terminologia.

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

Comprendere la complessità dei fatti storici attraverso il confronto tra diversi punti di vista e interpretazioni di un fenomeno.

Rielaborare in modo personale i contenuti studiati.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

La formazione dello Stato unitario in Italia

Situazione politica ed economica italiana nel 1861

La Destra storica: amministrazione del territorio; il pareggio di bilancio

La terza guerra di indipendenza. La presa di Roma. Rapporti tra il Papa e il Regno d'Italia

Raiplay: Passato e presente: Firenze capitale

La Sinistra al potere. il Trasformismo. Riforme sociali ed economiche

Il colonialismo italiano.

I governi Crispi fino alla sconfitta di Adua. Il primo governo Giolitti. La crisi di fine secolo

La seconda rivoluzione industriale. Spezzone da "Tempi moderni" di C. Chaplin

L'età della mondializzazione e della società di massa

La società di massa nella *Belle Époque*; i sindacati e i partiti politici

Le grandi migrazioni.

Il nazionalismo e le grandi potenze d'Europa e del mondo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale

L'Italia di inizio Novecento

L'età giolittiana: questione sociale, questione cattolica, questione meridionale

La conquista della Libia. Da Giolitti a Salandra

La Prima Guerra Mondiale

La situazione in Europa alla vigilia della Prima Guerra Mondiale

Scoppio della Prima Guerra mondiale. Neutralisti e Interventisti in Italia.

Il fronte occidentale: dalla guerra lampo alla guerra di trincea

Scontri sul fronte Occidentale e sul fronte Orientale

Gli scontri sul fronte italiano. La fine della Guerra

Considerazioni sulla Grande Guerra

Situazione dopo la Grande Guerra in Europa. I campi di prigionia, condizioni di soldati e ufficiali

Documentario sulla Prima Guerra Mondiale

La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico

La rivoluzione russa

Effetti economici e sociali della guerra

Il biennio rosso. Il dopoguerra in Francia e Regno Unito

La Repubblica di Weimar

Il dopoguerra nei domini coloniali

L'avvento del fascismo in Italia

La situazione economica e sociale in Italia nel primo dopoguerra

Il crollo dello Stato liberale: lo squadristico fascista

Dal 1921 al 1925. La marcia su Roma

Le leggi fascistissime e i Patti lateranensi

Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo

La situazione del dopoguerra negli USA

La crisi del 1929

Il New Deal e Roosevelt

Debolezza delle democrazie europee e affermazione dei governi autoritari.

Il crollo della Repubblica di Weimar; Hitler al potere

La Cina tra nazionalismo e comunismo

Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo

Definizione di totalitarismo

L'Unione Sovietica e Stalin

L'Italia fascista

La Germania nazista

La Seconda Guerra Mondiale

Prologo della guerra: la guerra di Spagna

Aggressività della Germania

Prima fase della guerra: 1939-1942

Seconda fase della guerra: 1943-1945

Il bilancio della guerra: gli uomini, i materiali, politica e diritto.

CONTENUTI da svolgere per concludere l'attività

La Guerra Fredda

L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico

Decolonizzazione, Terzo mondo e sottosviluppo

L'epoca della "coesistenza pacifica" e della contestazione

CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Storia dell'Unione Europea: principi, trattati e organi dell'UE

Organismi dell'UE e Organismi mondiali

Storia dei diritti umani: le generazioni dei diritti

Violazioni dei diritti umani nel mondo e in Italia

TEMPI

N. ore previste: 66

Ore effettivamente svolte al 15 maggio 2022: 58

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo	X				
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere attraverso la ripresa di argomenti o parti di argomento, interventi personalizzati, con assegnazione di moduli di studio individualizzati e correzione di lavori svolti a casa.

Ho attivato anche un rallentamento del programma per consentire a tutti gli studenti di seguirne lo svolgimento. Per facilitare il recupero sono state effettuate interrogazioni programmate e parcellizzate.

STRUMENTI E MEZZI

Libri di testo, testi di approfondimento e di consultazione (enciclopedie, dizionari), lavagna tradizionale e touch screen, quotidiani e riviste, sussidi audiovisivi e multimediali, fotocopie fornite dall'insegnante.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte			X		
Prove orali				X	
Test a domande chiuse o aperte			X		
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 14 maggio 2022

Firma del Docente
Maria Pasqui

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE UMANE

Docente: prof. ANGIOLA BARESI

Testo in adozione: V. Rega, PANORAMI DELLE SCIENZE UMANE, Zanichelli (Vol. U)

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il rapporto con gli alunni è stato improntato al rispetto e al dialogo; l'attività didattica si è svolta in un clima positivo e disteso.

Gli studenti hanno dimostrato interesse nei confronti dei temi affrontati maturando gradualmente una partecipazione via via più consapevole e critica, anche se non sempre sostenuta da autonomi approfondimenti e iniziative personali da parte di tutti.

La classe ha mostrato nel complesso un impegno sufficientemente continuativo raggiungendo risultati eterogenei che rispecchiano i differenti gradi di approfondimento dei contenuti e i diversi livelli di rielaborazione critica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Gli obiettivi specifici di apprendimento indicati nella programmazione sono stati raggiunti in modo generalmente adeguato, a livelli diversificati di competenza. In particolare, tutti gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze a un livello almeno sufficiente:

- saper formalizzare i contenuti di base tramite l'uso del linguaggio specifico
- elaborare criticamente le conoscenze acquisite
- osservare, analizzare, decodificare e interpretare i fenomeni sociali
- saper leggere la complessità delle interazioni tra individui, gruppi e sistemi sociali
- essere capaci di confrontarsi con esperienze individuali e collettive diverse rispetto al sistema culturale di riferimento

Tenuto conto dei diversi livelli di partenza e delle differenti attitudini e potenzialità, si rileva che tutti gli allievi hanno progressivamente rafforzato le capacità di riflessione e di rielaborazione, come pure l'adozione di personali punti di vista sui temi affrontati, superando, nel complesso, un approccio alla conoscenza di tipo riproduttivo.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio*

1. LA COMUNICAZIONE DI MASSA

- Linguaggio e comunicazione, elementi e modello della comunicazione di Jacobson, forme e difficoltà della comunicazione, la pragmatica della comunicazione (Watzlawick)
- Forme della comunicazione mediale
- La comunicazione e la quasi-comunicazione
- Dai mass media ai new media
- La multimedialità e l'interattività
- I principali mezzi di comunicazione di massa

- Teorie sull'influenza sociale dei mass media: teoria del *magic bullet*, teoria del "flusso di comunicazione a due fasi" di Lazarsfeld, teoria dell'acculturazione di Gerbner, teoria dell'agenda setting, teoria della spirale del silenzio; teoria della dipendenza

Testo analizzato: J. B. Thompson, *La comunicazione di massa*

2. L'INDUSTRIA CULTURALE

- L'industria culturale nella società di massa
- I "divi" della cultura di massa; meccanismi psicologici che presiedono al fenomeno
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: "apocalittici" e "integrati" (Popper, Sartori, Eco, la Scuola di Francoforte)

Testi analizzati: U. Eco, *Fenomenologia di Mike Bongiorno*
K.R. Popper, *Cattiva maestra televisione*

3. FORME DELLA VITA POLITICA

- Il potere
- Potere e Stato nell'analisi di Weber (gli ideal-tipi del potere legittimo)
- Lo Stato moderno e la sua evoluzione
- L'espansione dello Stato
- Lo Stato totalitario
- Il totalitarismo secondo Hannah Arendt
- Deportazione e concentramento nei regimi totalitari

Testo analizzato: M. Weber, *Gli ideal-tipi del potere legittimo*

Film: Hannah Arendt, di M. Von Trotta, 2012
L'Onda, di D. Gansel, 2008

Documentario: La vita nei gulag, RAI SCUOLA

4. LA GLOBALIZZAZIONE

- I termini del problema, le radici antiche e moderne, i presupposti storici
- I diversi volti della globalizzazione: economica, politica, culturale
- I pro e i contro della globalizzazione
- Punti di vista: il movimento "no global"; la teoria della decrescita (Latouche)
- La coscienza globalizzata (Bauman)

Testo analizzato: M. Pallante, *Fatevi lo yogurt da soli*

Visione del film: We want sex, di N. Cole, 2010

5. LO STATO SOCIALE

- La nascita e l'affermazione del Welfare State, il Rapporto Beveridge
- L'età d'oro del Welfare
- I regimi di Welfare (Esping Andersen, 1990)
- La crisi del Welfare State
- Teorie sulla povertà
- Le politiche previdenziali, assistenziali e sanitarie (linee generali)
- Il Terzo settore

Visione del film: John Q, di N. Cassavetes, 2002

6. LA SOCIETÀ MULTICULTURALE

- Alle radici della multiculturalità
- La globalizzazione e l'incontro tra culture
- Dall'uguaglianza alle differenze
- Dalla multiculturalità al multiculturalismo
- L'ospitalità agli immigrati: 3 modelli
- Criticità e rischi del multiculturalismo
- La prospettiva interculturale

Testi analizzati: Amartya Sen, *Il multiculturalismo è una trappola?*
G. Mantovani, *L'elefante invisibile* (Cap. VII)

7. METODOLOGIA: ESPERIENZE CLASSICHE DI RICERCA

- Stanley Milgram: l'obbedienza all'autorità
- Il caso di Kitty Genovese

Testo analizzato: R. Mannheimer, *Come un'indagine può influire: il caso dei sondaggi preelettorali*

Contenuti da svolgere per concludere il programma:

8. LE TRASFORMAZIONI DEL MONDO DEL LAVORO

- Il mercato del lavoro
- Atipicità del mercato del lavoro
- La disoccupazione: concetto e interpretazioni; teoria della disoccupazione volontaria e critiche;
- Keynes e la disoccupazione come problema sociale
- Il lavoro flessibile: origini del dibattito sulla flessibilità in Europa e in Italia; risorsa o rischio
- La terziarizzazione del lavoro

Testo da analizzare: N. Sunseri, C. Ocone, *Pro e contro la flessibilità*

PERCORSI TEMATICI Globalizzazione e multiculturalità, diritti di cittadinanza, rapporto individuo e società.

TEMPI

N. ore previste: 99

Ore effettivamente svolte al 15 maggio: 89

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Lezione dialogica, interattiva					X
Discussione guidata				X	
Lavoro di gruppo		X			
Analisi e commento di testi di autori, brani di approfondimento, articoli vari				X	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno è stata privilegiata la modalità del recupero in itinere, riprendendo e chiarendo alla classe concetti e contenuti quando si è reso necessario. Finalizzata al recupero e alla riflessione sui concetti anche la restituzione delle prove scritte corrette.

STRUMENTI E MEZZI

- libro di testo
- integrazioni ai libri di testo fornite dall'insegnante
- articoli tratti da riviste e quotidiani
- mappe, schemi concettuali, sintesi
- visione di film relativi a temi trattati
- letture dal manuale e altre letture

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Interrogazioni orali e interventi nella discussione					X
Elaborati scritti su traccia assegnata			X		
Prova scritta con quesiti brevi			X		
Lavori in piccolo gruppo con esposizione verbale alla classe		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Per quanto riguarda la valutazione, ci si è attenuti ai criteri assunti dal Consiglio di classe e alla scheda di valutazione allegata al Ptof.

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Angiola Baresi

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

Docente: prof. ANGIOLA BARESÌ

Testo in adozione: N. Abbagnano, G. Fornero, *I nodi del pensiero*, PARAVIA (Volumi 2 e 3)

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il rapporto con gli alunni è stato improntato al rispetto e al dialogo; l'attività didattica si è svolta in un clima positivo e disteso.

Gli studenti hanno dimostrato interesse nei confronti dei temi affrontati maturando gradualmente una partecipazione via via più consapevole e critica, anche se non sempre sostenuta da autonomi approfondimenti e iniziative personali da parte di tutti.

La classe ha mostrato nel complesso un impegno sufficientemente continuativo raggiungendo risultati eterogenei che rispecchiano i differenti gradi di approfondimento dei contenuti e i diversi livelli di rielaborazione critica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Gli obiettivi specifici di apprendimento indicati nella programmazione sono stati raggiunti in modo generalmente adeguato, seppur a livelli diversificati di competenza. In particolare, tutti gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze a un livello almeno sufficiente:

- utilizzare metodi e linguaggi specifici della disciplina
- riconoscere e ricostruire i nuclei fondamentali del pensiero dei principali filosofi
- stabilire connessioni tra il contesto socioculturale e i temi filosofici
- elaborare criticamente le conoscenze acquisite
- compiere alcune operazioni di analisi di testi

Tenuto conto dei diversi livelli di partenza e delle differenti attitudini e potenzialità, si rileva che tutti gli allievi hanno progressivamente rafforzato le capacità di riflessione e di rielaborazione, come pure l'adozione di personali punti di vista sui temi affrontati, superando, nel complesso, un approccio alla conoscenza di tipo riproduttivo.

CONTENUTI effettivamente svolti alla data del 15 maggio

1. IL ROMANTICISMO E LA FILOSOFIA; IL CLIMA CULTURALE NELL'ETÀ DELL'IDEALISMO

2. IL PENSIERO DI G. W. F. HEGEL

- I capisaldi del sistema
- La dialettica
- La Fenomenologia dello Spirito: le figure dell'autocoscienza
- La Filosofia dello Spirito: lo spirito oggettivo

3. A. SCHOPENHAUER

- Il Mondo come volontà e rappresentazione
- Il pessimismo

- Le vie della liberazione dal dolore

T.1 – *Il mondo come rappresentazione*

T.2 – *Il mondo come volontà*

4. S. KIERKEGAARD

- L'esistenza come scelta
- Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"
- Gli stadi dell'esistenza
- Angoscia e disperazione

5. L. FEUERBACH

- La critica a Hegel
- La critica alla religione

6. K. MARX

- La critica del "misticismo logico" di Hegel
- La problematica dell'alienazione
- Il distacco da Feuerbach
- La concezione materialistica della storia
- Il Capitale (concetti di fondo)

T.1 – *L'alienazione*

7. IL POSITIVISMO: CARATTERI GENERALI E CONTESTO STORICO

8. F. NIETZSCHE

- La Nascita della Tragedia e il periodo giovanile
- Il periodo "illuministico" e l'annuncio della morte di Dio
- Il periodo di Zarathustra, il superuomo e l'eterno ritorno
- L'ultimo Nietzsche: il crepuscolo degli idoli e la "trasvalutazione dei valori"; la volontà di potenza

T.1 – *Apollineo e dionisiaco*

T.2 – *L'annuncio della "morte di Dio"* (da *La gaia scienza*)

T.3 – *La visione e l'enigma* (da *Così parlò Zarathustra*)

Contenuti da svolgere per concludere il programma:

9. S. FREUD

- L'inconscio e le vie di accesso all'inconscio
- La prima e la seconda topica
- La formazione delle nevrosi e la terapia psicanalitica
- La teoria della sessualità
- L'origine della società e della morale

T.1 - *L'interpretazione del sogno*

T.2 - *Il complesso di Edipo*

PERCORSI TEMATICI

Nella trattazione degli autori sono state evidenziate le diverse posizioni degli stessi in rapporto alle problematiche dell'etica, dell'arte, del rapporto individuo e società.

TEMPI

N. ore previste: 2 ore a settimana, per un totale di 66 ore annuali

Ore effettivamente svolte al 15 maggio: 57

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Lezione dialogica, interattiva					X
Discussione guidata				X	
Lavoro di gruppo		X			
Analisi e commento di testi di autori, brani di approfondimento			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno è stata privilegiata la modalità del recupero in itinere, riprendendo e chiarendo alla classe concetti e contenuti quando si è reso necessario. Finalizzata al recupero e alla riflessione sui concetti anche la restituzione delle prove scritte.

STRUMENTI E MEZZI

- libro di testo
- letture dal manuale o da altri testi
- integrazioni ai libri di testo fornite dall'insegnante
- schemi concettuali, sintesi
- video

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prova scritta con quesiti aperti					X
Prova orale			X		
Prova scritta con quesiti a risposta chiusa		X			
Approfondimenti degli studenti		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Per quanto riguarda la valutazione, ci si è attenuti ai criteri assunti dal Consiglio di classe e alla scheda di valutazione allegata al Ptof.

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Angiola Baresi

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Docente: prof.ssa PAOLA GRAFFEO

Testo in adozione: P.Ronchetti –“Diritto ed economia politica” -VOL. 3- Quarta Ed. – Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

La classe è stata presa in carico a partire dal primo anno del secondo biennio. La relazione interpersonale docente-studenti è stata improntata al rispetto reciproco, anche se non sono mancate, specie per un paio di studenti, situazioni non semplici causate da uno spirito polemico che l'intero CdC ha voluto limitare, perché assolutamente improduttivo. Purtroppo dalla fine del mese di Febbraio 2020 l'emergenza COVID ha rallentato l'attività scolastica imponendo la chiusura totale delle scuole fino al termine dell'a.s. Gli studenti, in modo diverso tra loro, hanno risentito della situazione di isolamento e della didattica a distanza. Probabilmente a ciò è da attribuirsi una ancora presente sostanziale difficoltà nella capacità di concentrazione in classe ed uno studio che non è riuscito a raggiungere la maturità sperata, con zone d'ombra nella partecipazione al dialogo educativo, che non sempre è risultata, si specifica per alcuni studenti in particolare, adeguata. Nel corso di questo ultimo anno la maggior parte gli studenti si è impegnata ed ha affrontato la scuola in modo più serio, ha organizzato lo studio in modo metodico, costante e in un'ottica di lungo termine. I rapporti interpersonali degli studenti tra loro non sempre sono stati semplici, mentre con i docenti non sempre sono stati sereni, sottolineando che mai in ogni caso sono stati valicati limiti di rispetto e buona educazione. Sebbene complessivamente interessata alla materia, la classe non ha sempre fornito risultati, in termini di profitto, adeguati. Il clima è sereno e permette di affrontare discussioni e confronti in modo aperto, rispettoso e libero. Le famiglie, in generale, si sono mostrate disponibili e collaborative, a fronte delle richieste dei docenti. Progressivamente ridotta è stata, invece, la presenza dei genitori alle riunioni di inizio anno.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Dal punto di vista del profitto, si conferma il quadro delineato nel corso del triennio, di cui si è dato preciso riscontro a verbale nei CdC, e precisamente: un ristretto nucleo di studenti ha sempre studiato e studia in modo costante e impegnato, con risultati complessivamente buoni/ottimi; la maggior parte si attesta su risultati di livello discreto/più che discreto; infine, un ultimo gruppo, dall'impegno discontinuo, raggiunge, a volte con difficoltà, la sufficienza piena. L'esposizione, mediamente, è lineare e semplice e l'uso dei termini specifici non sempre è appropriato. Non mancano studenti per i quali l'utilizzo del lessico specifico non rappresenta un problema, con conseguente accuratezza e disinvoltura della esposizione. Rispetto all'inizio dell'anno, la classe ha sviluppato un discreto senso critico, alimentato da un più maturo e permanente interesse verso i principali problemi di attualità, che i discenti sono stati sollecitati ad esaminare e monitorare, sia come studenti di un liceo definito "della contemporaneità", sia quali cittadini-neo elettori, che, infine, come persone potenzialmente proiettate verso il mondo del lavoro e non più della scuola. Gli obiettivi didattico-disciplinari principali e trasversali sono stati complessivamente raggiunti

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 4 Maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

-effettivamente svolti alla data del 4 Maggio LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE *da pag. 2 a pag. 52* (Lo Stato; Da sudditi a cittadini; La Costituzione Repubblicana; L'ordinamento internazionale); LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI *da pag. 62 a pag.111* (La Dignità; La Libertà; L'uguaglianza e la solidarietà; da pag. 102 a 111 solo ripasso); LE NOSTRE ISTITUZIONI *da pag. 122 a pag. 188* (Il Parlamento; Il Governo; Il Presidente della Repubblica; La C. Costituzionale; La Magistratura); LA P.A. è stato fornito un riassunto degli elementi essenziali della P.A.; L'ECONOMIA PUBBLICA *da pag. 264 a pag.312* (Liberismo o interventismo?; La contabilità dello stato -cenni essenziali- Il sistema tributario italiano); IL MONDO GLOBALE *da pag. 322 a pag. 346* (L'internazionalizzazione; Una crescita sostenibile; Immigrazione in Italia; Ambiente e sviluppo sostenibile); Cenni essenziali su: L'UNIONE EUROPEA *da pag. 406 a pag. 441* (Il processo di integrazione europea; cenni essenziali e fondamentali su Istituzioni e atti della UE; cenni fondamentali ed essenziali su l'Unione economica e monetaria).

PERCORSI TEMATICI: Stato e Costituzione; Funzioni dello Stato e organi costituzionali; Il sistema economico nella Costituzione (I rapporti economici nel modello di Stato Sociale, anche con riferimento al terzo settore; il ruolo e le funzioni delle istituzioni dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica; La manovra economica in rapporto agli obiettivi dello stato sociale contemporaneo, anche nell'ottica del welfare mix); Il sistema economico nell'era della globalizzazione (la crescita e lo sviluppo in economia, con particolare riferimento alla visione etica di equità e responsabilità nel tempo e nello spazio; gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico; risposte di sostenibilità alle problematiche del sottosviluppo); Le organizzazioni internazionali e la UE (ONU e altre organizzazioni internazionali; Il processo di integrazione europea: cittadinanza, unione monetaria, economica e sociale).

CONTENUTI Per completare il panorama relativo alla scienza economica, si tratteranno, i seguenti ulteriori argomenti di attualità nei loro tratti fondamentali ed essenziali: La tesi della decrescita felice; Le Politiche Economiche (sue funzioni; politica fiscale e monetaria).

TEMPI

N. ore previste: Ministeriali 99 moduli

Ore effettivamente svolte al 30 Aprile 68

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata		X			
• Lavoro di gruppo	X				
• Altro Lavoro di approfondimento personale			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

pause didattiche in itinere, a volte non formalizzate, in quanto in tutti i casi i voti negativi sono stati il risultato di una preparazione non adeguata. In ogni caso si è sempre proceduto al ripasso degli argomenti risultati di più difficile comprensione.

STRUMENTI E MEZZI

libro di testo, articoli tratti da quotidiani, collegamenti al pc per ricerche istantanee, ricerche assegnate a casa.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte			X		
Prove orali				X	
Test a domande chiuse o aperte					X
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 4 Maggio 2022

Firma del Docente

Prof.ssa Paola Graffeo

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente prof.ssa Paola Graffeo

Testo in adozione: nessuno

PROFILO DELLA MATERIA

A partire dallo scorso anno scolastico è entrata in vigore della L.92/2019, che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale a tutte le materie dell'intero quinquennio.

Ai docenti di Diritto, laddove siano presenti in ragione del curriculum di istituto, spetta il compito di coordinare il lavoro dell'intero CdC cui sono assegnati (per le classi dell'opzione Economico Sociale il docente di diritto ed economia, già presente in ragione del curriculum di indirizzo, non necessita di essere individuato), ovviamente solo per l'insegnamento di Ed. Civica, proponendo il voto in tale materia negli scrutini intermedi e finali, dopo aver raccolto le valutazioni delle materie coinvolte, espresse in voto decimale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in essere e dal curriculum verticale predisposto dal Gruppo di lavoro a ciò incaricato dalla Dirigenza dell'Istituto, **nel primo periodo le materie coinvolte sono state:** diritto (per 8 ore); italiano (per 4 ore), sc. Umane (4 ore) per complessive 16 ore. **Nel secondo periodo le materie coinvolte sono state:** diritto (2 ore); italiano (3 ore); filosofia (3 ore); inglese (2 ore); storia (3 ore); matematica (2 ore) st. arte (3 ore); irc (1 ora) per complessive 19 ore. Sommando entrambi i periodi le ore complessivamente svolte sono **35**, rispetto alle 33 di cui alla normativa.

RAPPORTI CON LA CLASSE

Si veda quanto riportato nel percorso di diritto ed economia

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi didattico-disciplinari principali e trasversali sono stati complessivamente raggiunti.

CONTENUTI:

Trimestre (ore 8): Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE. La BM; La Costituzione: principi fondamentali artt. 10 e 11; parte seconda: l'ordinamento della Repubblica.

Pentamestre (ore 2): è stato concordato in seno al Dipartimento di Sc. Giuridiche ed economiche di far partecipare la classe ad un intervento (a distanza) organizzato dalla Camera Penale di Brescia, avente ad oggetto una simulazione di un processo penale su un particolare argomento. Ognuna delle classi partecipanti rivestiva il ruolo di una delle parti del processo. Alla classe de quo è toccato il ruolo di P.M. La classe ha seguito con attenzione e svolto il proprio ruolo in maniera attiva. Poiché l'argomento affrontato è oggetto del programma di studio del corrente anno, la valutazione che sarà attribuita in Ed. Civica coinciderà con quella attribuita per diritto.

METODI UTILIZZATI

<u>Metodi didattici</u>	<u>FREQUENZA</u>				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo					
• Approfondimenti personali a seguito assegnazione di argomento					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Non previste.

STRUMENTI E MEZZI

Lezione frontale con richiesta di prendere appunti. Nessun libro di testo è stato fatto adottare. Sono stati presi spunti da diversi testi, articoli tratti da quotidiani, e approfondimenti personali della sottoscritta.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Nel primo periodo è stato chiesto agli studenti di svolgere una breve relazione sul "Diritti di veto in seno al consiglio di sicurezza ONU", mentre nel pentamestre si richiama quanto sopra riportato.

<i>Tipologia di verifica</i>	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Orale					
Scritta					X
Lavoro pratico		X			

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 4 Maggio 2022

Firma del Docente

prof.ssa Paola Graffeo

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI INGLESE

Docente: prof. *LICIA MINNITI*

Testo in adozione: *Spiazzi, Tavella, Layton, Performer Heritage 1/2, Zanichelli*

RAPPORTI CON LA CLASSE

Dal punto di vista comportamentale gli studenti hanno rispettato e hanno instaurato una relazione efficace con la docente, Sono generalmente attenti e interessati alle diverse proposte didattiche, anche se la partecipazione al dialogo educativo è attiva e propositiva solo da parte di alcuni studenti. L'impegno nello studio e nel lavoro personale è generalmente discreto, buono per un piccolo gruppo di studenti, con poche punte di eccellenza. Il metodo di studio è migliorato nell'arco dell'anno per molti alunni, rimangono incertezze per alcuni studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

- a. comprensione di testi orali e scritti anche complessi su argomenti sia concreti sia astratti
- b. produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni;
- c. analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.
- d. Esporre in merito agli autori più rappresentativi dei periodi storico - culturali indicati.
- e. Effettuare relazioni tra i testi letterari e il loro contesto storico-economico-culturale.
- f. Comprendere la struttura del testo, il significato esplicito e implicito.
- g. Valutare e apprezzare le qualità estetiche del testo.
- h. Analizzare in modo critico il testo letterario e pervenire a interpretazioni anche personali.

•

CONTENUTI effettivamente svolti alla data del 15 maggio

THE ROMANTIC AGE:

The Historical and social context: The French revolution, the Industrial revolution, The American Revolution, Industrial Society.

The literary context: Romanticism

A new sensibility: towards subjective poetry, a new concept of nature, the sublime.

Romantic poetry: The Romantic imagination. The figure of the child. The cult of the exotic. The view of nature. A new poetic technique.

POETRY

Preface to the Lyrical Ballads

W. Wordsworth

Daffodils

S. T. Coleridge

From The Rime of the Ancient Mariner: The killing of the Albatross, A Sadder and Wiser Man.

PROSE:

Romantic novelists

Jane Austen

Pride and Prejudice

THE VICTORIAN AGE: The Historical and social context

Queen Victoria's reign, Reforms and Technological progress, the British Empire, the Victorian compromise, Life in Victorian Britain, Victorian Urban Society and Women.

The literary context:

PROSE:

Victorian Novelists and The Victorian Novel.

C. Dickens:

Oliver Twist

THE END OF THE VICTORIAN AGE

Aestheticism :

O. Wilde:

The Picture of Dorian Gray

THE MODERN AGE

The Historical context and social context

Britain's decline as a world power, World War I, The Suffragette, Welfare State, the years of depression, the influence of Freud,

The literary context:

POETRY:

The War poets: different attitudes to war.

R.Brooke : The Soldier.

W. Owen: Dulce et Decorum est.

S.Sassoon: Glory of Women.

Contenuti da svolgere per concludere il programma

PROSE:

The Modern Novel: The Stream of consciousness. The Interior monologue.

J. Joyce:

From Dubliners: Eveline.

The Dystopian Novel:

G. Orwell

From Nineteen Eighty-Four: Big Brother is watching you.

EDUCAZIONE CIVICA

The

Development of human rights

METODI UTILIZZATI

• Metodi didattici	• FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo					
• • Proiezioni di video in lingua originale, file audio, lezioni In PowerPoint, lavori individuali di ricerca e approfondimento			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

- In itinere
- Studio autonomo

STRUMENTI E MEZZI

- manuale in adozione
- The Picture of Dorian Gray (versione semplificata, edizione libera)
- Oliver Twist (versione semplificata, edizione libera)
- Film: Pride and Prejudice, The Happy Prince
- Strumenti informatici, audiovisivi e CD

▪ STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

▪ Tipologia di verifica	▪ FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte					X
Prove orali					X
Test a domande chiuse o aperte				X	
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti				X	
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Prof.ssa Licia Minniti

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FRANCESE

Docente: prof. BRESSANELLI PAOLA MARIA

Testo in adozione: DOVERI / JEANNINE CORRESPONDANCES EUROPASS

RAPPORTI CON LA CLASSE

I rapporti con la classe sono stati generalmente corretti, anche se, soprattutto nel corso del quinto anno, si è evidenziato un calo della partecipazione attiva alle lezioni e l'impegno nella rielaborazione personale da parte di alcuni studenti si è un po' affievolito.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Gli alunni, seppure a diverso livello, hanno raggiunto i seguenti obiettivi: - sostenere semplici conversazioni su argomenti generali e specifici; - comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale o specifico; - comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo; - produrre semplici testi scritti di varie tipologie; - saper esporre la rielaborazione di un testo in modo semplice

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

La correttezza formale nella produzione scritta e nell'esposizione orale non è stata raggiunta da tutti, spesso permangono errori formali, che non precludono tuttavia la comprensibilità dell'esposizione

CONTENUTI

Parcours littéraires

-Le XIXe siècle. Les grandes écoles littéraires. La société, La littérature, L'art. (ripresa)

-Victor Hugo. (ripresa)

Hugo poète. Analisi delle poesie tratte da Contemplations : Demain, dès l'aube , Melancholia

Victor Hugo romancier.

Analisi di brani tratti da *Les Misérables* *Le terrible dilemme de Jean*, *L'alouette*, *La mort de Gavroche*

-*Honoré de Balzac* (ripresa) *Le roman balzacien*, analisi del brano tratto dal *Père Goriot* *La dernière larme de Rastignac*

- *Stendhal* (ripresa) *le roman stendhalien* .Analisi di un brano tratto da *Le Rouge et le Noir*: *Le procès de Julien*

-Gustave Flaubert. La vie.

Le roman flaubertien.

L'objectivité impersonnelle.

Madame Bovary. Les thèmes qui ont fait scandale.

Analisi di brani tratti dal romanzo *Madame Bovary* : *Le nouveau*, *Les deux rêves*, *La mort d'Emma*

-Émile Zola. La vie.

Le roman naturaliste.

L'Assommoir. Un roman qui choque. Le titre et la structure.

Analisi di brani tratto dal romanzo *L'Assommoir* *L'idéal de Gervaise*, *L'alcool*.

-Charles Baudelaire. La vie.
L'initiateur de la poésie moderne,
Les Fleurs du mal.

Analisi di alcuni testi poetici: *L'Albatros*, *Correspondances*, *Spleen*.

-Paul Verlaine *la vie, la poésie de Verlaine* Analisi di due poesie tratte da *les Poèmes Saturniens: Soleils couchants*, *Chanson d'automne*

-Le XXe et le XXIe siècle. Le monde moderne et contemporain. La société, La littérature, L'art.

-Marcel Proust. La vie.
À la recherche du temps perdu.
Les thèmes.
Analisi del brano La Madeleine

- Guillaume Apollinaire
Alcools, Le Pont Mirabeau
Calligrammes: La Petite Auto, La Colombe Poignardée et le Jet d'Eau

-Samuel Beckett. La vie.
Beckett et le théâtre de l'absurde.
En attendant Godot. L'absurde tragique. L'histoire.
Clochards ou clowns ? Une parodie de la vie. Un temps incertain. Qui est Godot ?
Analisi di un brano :

-Albert Camus. La vie.
L'illustration d'une philosophie de l'absurde.
L'étranger. La nouveauté du roman de Camus. La structure. Une vie végétative. Le soleil : visage de l'absurde. Le spectacle du procès.

Parcours de civilisation.

La France : Institutions et histoire de la Première à la Cinquième République

Les Institutions de l'État p.386

La Cinquième République et le Chef de l'État p.387

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata					X
• Lavoro di gruppo		X			
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere ,secondo le necessità evidenziate e lo studio individuale da parte degli alunni è stato agevolato dalla possibilità di avere interrogazioni programmate sugli argomenti da recuperare

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, internet, fotocopie fornite dall'insegnante

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte				x	
Prove orali					x
Test a domande chiuse o aperte				x	
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti		x			
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 3-5-22

Firma del Docente
Paola Maria Bressanelli

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Docente FRASSINE MARIA

Testo in adozione: Bergamini – Barozzi - Trifone MATEMATICA.azzurro vol. 5 - Zanichelli

Rapporti con la classe

Il comportamento scolastico è stato per tutto l'anno educato. Gli alunni in generale, hanno mostrato attenzione al lavoro proposto. L'impegno nel lavoro domestico e nella rielaborazione personale e critica dei contenuti è stato non costante per l'intero anno scolastico e intenso solo in prossimità delle verifiche. La classe ha mostrato incerta conoscenza e debole padronanza dei contenuti disciplinari pregressi. Non mancano casi di alunni in cui non si è consolidata l'abitudine all'utilizzo delle conoscenze per affrontare situazioni problematiche a causa di un metodo di studio non sempre adeguato; questo ha reso loro difficile la comprensione e l'assimilazione dei contenuti proposti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

- Conoscenza appena sufficiente degli strumenti propri dell'analisi matematica
- Lettura di un grafico
- Studio di semplici funzioni algebriche razionali

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

- Comprensione accettabile del significato e dell'utilizzo degli strumenti propri dell'analisi matematica

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

- Insiemi e intervalli di numeri reali; maggiorante e minorante di un insieme; estremo superiore ed estremo inferiore, massimo e minimo di un insieme; intorno di un numero e punto di accumulazione di un insieme
- Limite di una funzione: significato del limite di una funzione, lettura dei limiti dal grafico, definizione topologica di limite
- Funzioni continue: definizione di funzione continua e continuità delle funzioni elementari; teoremi sul calcolo dei limiti (senza dimostrazione): limite della somma algebrica di funzioni, limite del prodotto di funzioni, limite del quoziente di due funzioni; calcolo dei limiti e studio delle forme indeterminate; limite notevole ($\sin x/x$); continuità di una funzione e studio dei punti di discontinuità; asintoti di una funzione (verticale, orizzontale, obliquo); grafico probabile di una funzione
- Derivata di una funzione: definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico; teorema della continuità delle funzioni derivabili (senza dimostrazione); derivata delle funzioni elementari; regole per il calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni,

derivata del quoziente di due funzioni, derivata della funzione composta; derivabilità di una funzione e descrizione dei punti di non derivabilità; determinazione dei punti stazionari e della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto; utilizzo della regola di De L'Hopital

- Massimi e minimi: definizione di massimo e di minimo relativo o locale; teorema di Rolle (senza dimostrazione) e suo significato geometrico; teorema di Lagrange (senza dimostrazione) e suo significato geometrico; studio della derivata prima (crescenza, decrescenza, punti stazionari, punti di non derivabilità); derivate successive; concavità e convessità di una funzione e studio della derivata seconda
- Studio di funzione: studio e rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale intera e fratta.

TEMPI

N. ore 99

Ore effettivamente svolte alla data del 15 maggio : 86

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata			X		
• Lavoro di gruppo					
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state svolte "pause didattiche" soprattutto in prossimità delle verifiche programmate per il ripasso e la preparazione e a seguito delle stesse per la correzione degli elaborati. Sportello "help".

STRUMENTI E MEZZI : Libro di testo e fotocopie da altri testi

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte					X
Prove orali					
Test a domande chiuse o aperte					
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti					
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma della Docente
Prof.ssa FRASSINE MARIA

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FISICA

Docente FRASSINE MARIA

Testo in adozione: Amaldi – Le traiettorie della fisica.azzurro – Elettromagnetismo - Zanichelli

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il comportamento scolastico è stato per tutto l'anno educato. Gli alunni hanno mostrato attenzione al lavoro proposto. L'impegno nello studio e nella rielaborazione dei contenuti è stato discontinuo, intenso solo in prossimità delle verifiche. L'esposizione e l'applicazione di contenuti restano per la maggior parte della classe disordinati e non sempre coerenti, con errori nell'uso del lessico specifico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

- Conoscenza appena sufficiente delle principali leggi fisiche
- Risoluzione di semplici problemi applicativi delle leggi studiate

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

- Comprensione accettabile dei fenomeni riguardanti l'elettromagnetismo

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

- Elettrostatica: le cariche elettriche e la legge di Coulomb; elettrizzazione dei corpi; campo elettrostatico, le linee di forza come rappresentazione del campo, campo elettrostatico prodotto da una carica o da più cariche puntiformi; flusso del campo elettrico e teorema di Gauss; conduttore in equilibrio elettrostatico; densità superficiale di carica; campo elettrico generato da un conduttore carico di forma sferica e da un conduttore di forma arbitraria (Teorema di Coulomb), campo elettrico generato da una lamina piana e campo elettrico generato da un condensatore piano; energia potenziale elettrostatica (caso del campo elettrico uniforme e caso del campo elettrico generato da una carica puntiforme); il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, superfici equipotenziali, la relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico, potenziale elettrico di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico; capacità di un conduttore e di un condensatore, collegamento dei condensatori (in serie e in parallelo) e calcolo della capacità equivalente
- Corrente elettrica: intensità di corrente elettrica, generatore di tensione e forza elettromotrice del generatore; la resistenza elettrica e le leggi di Ohm; la resistività (cenno ai superconduttori e ai semiconduttori); potenza elettrica della corrente ed effetto Joule; collegamento di resistenze (in serie e in parallelo) e calcolo della resistenza equivalente; amperometro e voltmetro (cenni); resistenza interna di un generatore; estrazione di elettroni da un metallo; la pila di Volta: effetto Volta, le leggi di Volta; la corrente elettrica nei liquidi, l'elettrolisi (breve descrizione) breve descrizione della conducibilità nei gas
- Campo magnetico: descrizione e rappresentazione; esperimento di Oersted e di Faraday, Ampere e studio della forza tra fili percorsi da corrente; forza di Lorentz e moto di una

carica in un campo magnetico; flusso del campo magnetico e teorema di Gauss; le proprietà magnetiche dei materiali; induzione elettromagnetica; la legge di Faraday – Neumann - Lenz.

TEMPI

N. ore previste: 66

Ore effettivamente svolte alla data del 15 maggio: 57

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale					X
• Discussione guidata		X			
• Lavoro di gruppo					
• Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state svolte "pause didattiche" soprattutto in prossimità delle verifiche programmate per il ripasso e la preparazione. Sportello "help"

STRUMENTI E MEZZI : Libro di testo - Fotocopie da altri testi e appunti dettati

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte			X		
Prove orali			X		
Test a domande chiuse o aperte			X		
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti					
Altro					

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma della Docente

Prof.ssa FRASSINE MARIA

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI: Storia dell'Arte

Docente: prof. Raffaella La Vena

Testo in adozione: Cricco - Di Teodoro - Itinerario Nell'Arte - Zanichelli - Volume Terzo

RAPPORTI CON LA CLASSE:

Gli studenti hanno mantenuto un comportamento corretto durante l'attività didattica. L'interesse mostrato durante le lezioni risulta ottimo. Gli studenti partecipano al dialogo educativo se sollecitati, l'atteggiamento è complessivamente molto positivo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivi raggiunti, pur con diversi livelli, per tutti gli alunni:

- **Sviluppare la capacità di lettura consapevole e critica dei messaggi visuali per coglierne il significato espressivo, storico, culturale ed estetico**

La classe è in grado di riconoscere le caratteristiche fondamentali del linguaggio e ricollegarli al contesto storico - artistico.

- **Condurre lo studente ad analizzare in modo critico e personale documenti e riproduzioni di opere d'arte**

Tutti i componenti della classe individuano nell'opera gli aspetti fondamentali del linguaggio artistico e una buona parte gestisce la lettura dell'opera d'arte in modo autonomo.

- **Comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico**

Tutti sono in grado di proporre le conoscenze in modo sufficientemente chiaro e lineare. Alcuni hanno maturato un'abilità espositiva rilevante.

- **Saper fornire le corrette coordinate artistiche delle varie esperienze: correnti, tendenze, orientamenti, ricerche, movimenti, scuole, ecc.**

Il programma non ha consentito l'approfondimento o ampi confronti in alcune sue tematiche, pertanto alcune parti sono conosciute in forma sintetica e generalizzata.

- **Conoscere le personalità artistiche che hanno determinato innovazioni significative e saperne analizzare le principali opere in relazione alla loro formazione culturale, ai rapporti con l'ambiente artistico, alle nuove tecnologie impiegate.**

La classe conosce le principali personalità artistiche, operando ove possibile un approfondimento delle principali opere e la formazione culturale e sociale del tempo.

Obiettivi raggiunti per un numero limitato di alunni:

CONTENUTI effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma:

Romanticismo:

Introduzione storica, linee evolutive e caratteri stilistici. Cenni sul preromanticismo attraverso l'opera di Goya il paesaggio nel periodo romantico, Turner. L'opera di T. Gericault e E. Delacroix. Il concetto di "Pittoresco" e quello di "Sublime".

Impressionismo:

Cenni storici e caratteri stilistici della produzione impressionista. Analisi delle personalita' emergenti: Manet, Monet.

Polemica antiaccademica.

Post-impressionismo:

Cenni storici e studio delle tendenze artistiche nell'ultimo ventennio del XIX secolo. L'opera di P. Gauguin, P. Cezanne, V. Van Gogh, E. Munch. Cenni sull'influenza dell'arte giapponese sulla cultura del tempo. Pointillisme: l'opera di G. Seurat. Art Nouveau Klimt

Avanguardie artistiche:

La nuova concezione dell'arte in relazione alla mutata situazione sociale.

I Fauves. Matisse.

L'espressionismo Die Brucke, Kirchner

Le avanguardie pittoriche

Il Cubismo.

Picasso: Periodo blu e rosa, Periodo Cubista Analitico Sintetico, Papier Collé e Collage.

Il Futurismo: Manifesto

U. Boccioni:

Il Surrealismo: Manifesto

Magritte, Dalí

Dadaismo: Manifesto

Marcel Duchamp

METODI UTILIZZATI

- Lezione frontale con uso di illustrazioni, pubblicazioni, dispense e audiovisivi con particolare attenzione alla corrispondenza fra testo e immagini perché nessuna figura del testo risulti senza adeguato commento o che nessuna descrizione risulti slegata dalla corrispondente immagine di riferimento. Dalla data del 26 febbraio in modalità Didattica Digitale sono state realizzate settimanalmente video lezioni, Utilizzando Presentazioni Multimediali inviate agli alunni con testi e risorse audio e video.
- Puntuale individuazione delle tematiche dominanti e una loro costante e chiara esplicitazione cercando di stimolare e incuriosire gli studenti in modo equilibratamente progressivo, evitando disomogeneità di trattazione o scarti di linguaggio non precedentemente motivati o introdotti.
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo da parte degli studenti per eventuali approfondimenti.

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale				X	
• Discussione guidata					X
• Lavoro di gruppo				X	
• Altro				X	

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

Spiegazioni individuali

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo Altri testi Strumenti multimediali Strumenti informatici

Si prevede di usare, oltre ai libri di testo adottati, audiovisivi, strumenti informatici, Software didattica, materiale di laboratorio, libri e riviste per consultazione e approfondimento.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Orali (una o due prove quadrimestrali)

- in itinere - interrogazioni frontali svolte in rapporto dialogico diretto con il singolo allievo o un piccolo gruppo. Anche se l'intera classe dovrà essere coinvolta e stimolata ad intervenire, partecipando in modo attivo al dialogo educativo, l'obiettivo principale è quello di verificare in modo approfondito e privilegiato i livelli di acquisizione e le capacità espressive del singolo, le attitudini (o le difficoltà) ad interagire dialetticamente. In particolare si tenderà a mettere in luce la qualità e la congruità dei contenuti acquisiti, la padronanza di un lessico appropriato alla disciplina.
- Finali – (quadrimestrali) testeranno le capacità generali di orientamento e di effettuare collegamenti logico-critici anche in ambito transdisciplinare.

Scritte

- di riconoscimento - data un'immagine sconosciuta relativa a una o più opere si
 - richiede di formulare una attribuzione a un autore o a un periodo, motivando con adeguate argomentazioni di carattere stilistico, formale, comparativo e critico.
 - di nomenclatura - dato un elemento architettonico o una tipologia costruttiva o qualsiasi altro oggetto artistico significativo si richiede agli allievi l'esatta nomenclatura delle varie componenti.
 - di datazione e cronologizzazione - data una serie di artisti precedentemente studiati si richiede una datazione in qualche modo rilevante e/o la giusta cronologizzazione all'interno della sua produzione.
- di comparazione – data una serie di opere note, fra loro in qualche modo affini si inducono gli allievi a stabilire analogie e apparentamenti o differenze.

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Prove scritte			X		
Prove orali			X		
Test a domande chiuse o aperte		X			
Lavori domestici di approfondimento e analisi di documenti			X		
Altro			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente

Raffaella La Vena

PERCORSO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente Briguglio Francesco

Testo in adozione: Coretti, Bocchi, et. Al. – “Più movimento” – vol.unico

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il mio inserimento come docente di ruolo sulla classe avviene all’inizio del quarto anno. Il contesto pandemico in tale frangente ha fortemente condizionato la possibilità di approcciare alla materia, di carattere prevalentemente pratico, in modo ottimale. La conoscenza reciproca con gli studenti, nonostante una “mediazione” da parte del mezzo comunicativo obbligato (DAD) , è risultata reciprocamente soddisfacente, empatica e connotata fin da subito da rispetto e condivisione degli intenti di lavoro.

Durante l’attuale quinto anno di corso il ritorno alla possibilità di praticare la materia, al netto di protocolli e restrizioni, ha visto come protagonista una fatica fisica e psicologica da parte di molti elementi del gruppo classe, apparsi quasi da subito provati, stanchi e demotivati rispetto all’ordinarietà. Rilevanti, inoltre, sono state le problematiche fisiche degne di nota di due alunne, che hanno impedito alle stesse la possibilità di svolgere con continuità e serenità l’attività fisica, anche quando presenti alla lezione.

Ciononostante l’approccio al lavoro (che ha sì, tenuto conto delle inevitabili differenze tra i singoli componenti del gruppo classe, seppur consentendo una progressione del lavoro stesso) è risultato partecipativo per buona parte della classe.

E’ stata privilegiata con decisione la componente pratica della materia, in virtù della mancanza di attività fisica generale ereditata negli ultimi due anni.

Segnalo ad ogni modo un costante dialogo costruttivo con l’intero gruppo classe e anche con alcuni singoli alunni, che hanno consentito un clima sereno , rispettoso e disteso nello svolgimento delle lezioni. Durante le attività curricolari extrascolastiche (progetto di arrampicata e canoa) gli alunni hanno mostrato desiderio ed energia nel partecipare alle attività proposte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Miglioramento della coordinazione dinamica generale con esercizi analitici semplificati.

Aumento della soglia di tolleranza all’esercizio fisico.

Sviluppo dell’autonomia e della gestione delle energie nella partecipazione ad attività di gruppo ed individuali.

Partecipazione attiva e consapevole alle attività di gruppo e individuali.

Sviluppo della capacità di autoregolazione durante l’attività fisica.

Gestione delle emozioni relativamente alla componente fisica.

Conoscenza di sé, l’autovalutazione, l’autostima, l’assunzione di responsabilità.

Autonomia, la creatività, capacità decisionali e progettuali.

Capacità di positiva comunicazione interpersonale ed il lavoro in équipe.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

CALCIO - Regolamento. Fondamentali individuali offensivi / difensivi. Arbitraggio

VOLLEY - Regolamento. Fondamentali individuali offensivi / difensivi. Arbitraggio.

PALLAMANO – Regolamento. Fondamentali individuali offensivi/difensivi. Arbitraggio.

CANOA – KAYAK – Giornata intensiva di pratica in canoa/kayak presso il Parco delle Cave di Brescia.

ARRAMPICATA SPORTIVA – giornata intensiva di arrampicata sportiva indoor.

FLAG FOOTBALL - Regolamento base. Fondamentali individuali offensivi / difensivi. Arbitraggio

BODY AWARENESS IN PHYSICAL TRAINING AND SPORTS (Modulo CLIL) – Le basi dell’allenamento a corpo libero. Teoria, tecnica e assistenza ai principali esercizi a corpo libero. Utilizzo di circuiti di forza e altre metodologie di lavoro.

CONSAPEVOLEZZA CORPOREA – esercitazioni esperienziali di utilizzo della creatività e fantasia per lo sviluppo del proprio potenziale motorio. Interazione con la corporeità. Tecniche di training autogeno e mindfulness.

TEMPI

N. moduli previsti: 2 ore settimanali

Moduli svolti in presenza al 15 maggio: 23

METODI UTILIZZATI

La lezione ha avuto impostazioni “classiche” per quanto riguarda alcuni moduli; Metodologia di lavoro di gruppo per molteplici esercitazioni durante le quali il gruppo classe ha dovuto autogestirsi e autoregolarsi.

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3		
• Lezione frontale		X			
• Lavoro di gruppo			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA' DI RECUPERO

E' stato permesso agli alunni di recuperare le prove pratiche più impegnative.

STRUMENTI E MEZZI

Libro di testo, materiale fornito dall'insegnante.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Interrogazione orale	X				
Prova pratica					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente
Prof. Francesco Briguglio

PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI IRC

Docente: prof. Maffioli Michela

Testo in adozione: Il coraggio della felicità

RAPPORTI CON LA CLASSE

Il rapporto avuto con la classe, frutto di un percorso durato cinque anni, è stato all'insegna del reciproco rispetto, della collaborazione e della partecipazione attiva. Tutti i membri della stessa, ognuno secondo le personali doti ed attitudini hanno partecipato attivamente anche durante la DID, le presenze sono state pressoché costanti e il lavoro svolto ha ottenuto il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della "libertà religiosa".
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che Egli propone.
- È a conoscenza del rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del '900 e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
- Conosce le principali novità del Concilio Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

CONTENUTI *effettivamente svolti alla data del 15 maggio e contenuti da svolgere per concludere il programma*

PERCORSI TEMATICI

1. Introduzione all'ETICA

- Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale
- Accenni alle principali ideologie etiche
- Bioetica generale
 - La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene

2. Bioetica speciale

- La questione morale dell'eutanasia
- La questione morale della clonazione
- La questione morale dei trapianti
- La questione morale dell'aborto
- La questione morale della pena di morte

3. Rapporto fra scienza e fede

Accenni:

- La fede come struttura antropologica fondamentale
- Il sapere della fede
- la complementarità fra sapere scientifico e sapere della fede

4. Dottrina sociale della chiesa

- Idea di "Dottrina sociale"
- Storia della Dottrina Sociale della Chiesa

- Fondamenti teologici e morali della “Dottrina sociale”
 - I principi della “Dottrina sociale” nelle diverse encicliche:
 - a. Principio della solidarietà
 - b. Principio della sussidiarietà
 - c. Principio del bene comune
 - d. Principio della personalità
 - e. Destinazione universale dei beni e proprietà privata, giustizia, lavoro, mondialità
 - Pace,
 - L’impegno della Chiesa e dei credenti nella società: costruire un’umanità giusta e solidale (Laudato sii, Popoli tutti, Papa Francesco)
5. Argomenti proposti dagli alunni collegati alla disciplina

TEMPI

N. ore previste: 33

Ore effettivamente svolte al 30 maggio 2022: 31

METODI UTILIZZATI

Metodi didattici	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
• Lezione frontale			X		
• Discussione guidata				X	
• Lavoro di gruppo			X		
• Conversazione guidata					X

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

ATTIVITA’ DI RECUPERO

Per la natura e l’impostazione della materia non si sono rese necessarie attività di recupero.

STRUMENTI E MEZZI

Oltre al libro di testo adottato sono stati forniti ai ragazzi materiali vari: file, foto, articoli, video. Con la didattica a distanza si ha imparato a fruire maggiormente di materiali presenti in rete da condividere e discutere.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Tipologia di verifica	FREQUENZA				
	1	2	3	4	5
Osservazione diretta					X
Domande frequenti					X
Verifiche orali			X		
Lavori di gruppo/coppia/singoli			X		

(Frequenza media: 1= mai; 5= sempre o quasi sempre)

Brescia, 15 maggio 2022

Firma del Docente
Michela Maffioli

INDICE

ELENCO ALUNNI	PAG. 2
IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 3
PROFILO E STORIA DELLA CLASSE	PAG. 4
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	PAG. 4
EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEGLI ULTIMI TRE ANNI	PAG. 4
DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA LES	PAG. 5
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE	PAG. 6
ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO	PAG. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	PAG. 8
ATTIVITA' DI RECUPERO	PAG. 8
METODI DIDATTICI ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 10
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	PAG. 11
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	PAG. 12
ESEMPLIFICAZIONE TIPOLOGIE DI TRACCE TEMATICHE PER IL COLLOQUIO	PAG. 12
FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 14
ALLEGATI	
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	PAG. 15
GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME	PAG. 22
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	PAG. 25
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME	PAG. 29
SIMULAZIONE DELLA PROVA ORALE	PAG. 31
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA ORALE	PAG. 32
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI ITALIANO	PAG. 33
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI STORIA	PAG. 38
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE UMANE	PAG. 41
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FILOSOFIA	PAG. 45
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	PAG. 48
PERCORSO DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG. 51
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI INGLESE	PAG. 53
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FRANCESE	PAG. 56
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI MATEMATICA	PAG. 59
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI FISICA	PAG. 61
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI STORIA DELL'ARTE	PAG. 63
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG. 67
PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE DI RELIGIONE CATTOLICA	PAG. 70
INDICE	PAG. 72